

EDITORIALE

di Valerio Alberti*

La transizione e il quadro epidemiologico attuali nonché l'emergere di nuovi bisogni costituiscono le nuove sfide per la sanità.

Il modello di riferimento per affrontare tale complessità si fonda su un approccio globale/sistemico in grado di creare alleanze intersettoriali di co-responsabilità al fine di gestire in modo efficiente ed efficace l'assistenza sanitaria nello specifico territorio.

La competizione dei Servizi Sanitari si misura sulla capacità dei sistemi sanitari di *aggredire e guidare* i bisogni emergenti della comunità sia a livello sanitario sia a livello culturale.

Infatti lo scenario, variegato sul piano delle proposte mediche e delle richieste sociali, impone alla sanità due grandi obiettivi:

- rendere accessibile a tutti i cittadini, in un quadro di risorse decrescenti, i progressi scientifici della medicina nonché le innovazioni tecnologiche di provata efficacia (es. nuovi farmaci, nuove attrezzature ecc.);
- implementare o rinforzare, un modello a supporto della comunità per governare la crescente prevalenza di patologie croniche, a fronte di un contestuale indebolimento delle tipiche reti di sostegno familiare.

Il primo tema implica un approfondito intervento sulle componenti specifiche del sistema: sviluppo dell'area della valutazione, in termini di competenze, di tecnologie e di modelli erogativi ed organizzativi fondati sull'appropriatezza delle cure, della programmazione di reti interaziendali fatte di centri di riferimento e di collegamento con le molteplici realtà periferiche, della qualità e della sicurezza, aspetti legati alla *gestione operativa dei servizi*.

Tale prospettiva impegna fortemente il management aziendale in tutte le sue componenti (direzionali, professionali, ecc.) e si svolge principalmente all'interno dei Servizi Sanitari.

Il secondo tema sposta invece il suo teatro d'azione all'interno della comunità; coinvolge gli elementi istituzionali e non: Azienda Sanitaria, Am-

* Valerio Alberti è Direttore Generale della Azienda ULSS n. 3 Bassano del Grappa (VI). direttore.generale@asl.bassano.it

ministrazioni Comunali, Terzo Settore (associazioni, cooperative, ecc.) nella programmazione della rete dei servizi, volti a rilevare i bisogni, creare un flusso logico semplificato di risposta al cittadino per il consolidamento delle sue relazioni con il territorio, aspetto legato alla logica di *gestione della persona/utente*.

Caratteristica di questo approccio è la visione unitaria del sistema di offerta, riportate anche nel Piano Sanitario Nazionale, in tema di determinanti di salute (condizione socio economica, istruzione, stili di vita, reti sociali, comunitarie, ecc.).

Prerequisiti per lo sviluppo di un modello integrato, sono la valorizzazione degli interventi socio sanitari domiciliari, con la responsabilizzazione dei Medici di Medicina Generale ed il consolidamento di servizi territoriali sociali che supportano la rete familiare.

Un sistema quindi di governance complementare d'integrazione dell'area socio-sanitaria, deve fondarsi sulla reale attivazione della "presa in carico" della persona, sull'implementazione di reti comunitarie integrate, di politiche e strategie che si sviluppino in modo sinergico per la definizione di accordi intersettoriali in grado di influenzare i servizi offerti al cittadino ed aumentare la consapevolezza individuale e la responsabilizzazione comunitaria.